

L'appello del leader di Rete Imprese Italia, Ivan Malavasi

Lavorare a tappe forzate per crescita e sviluppo

DI FRANCO ADRIANO

Lavorare per la crescita. Assicurare lo sviluppo. Riaccendere il più rapidamente possibile i motori al sistema economico del Paese. Con questa premessa abbiamo condiviso, con le altre associazioni d'impresa e con i sindacati, il documento illustrato e consegnato oggi al governo e alle forze politiche di opposizione». Ha spiegato i termini dell'accordo in una nota, **Ivan Malavasi**, presidente di **Rete Imprese Italia** che riunisce Casartigiani, Cna, Confartigianato, Confindustria e Confesercenti. «È arrivato il momento di rimboccarsi le maniche e di procedere a tappe forzate», ha sottolineato, «le prossime settimane dovranno essere scandite da una agenda costantemente condivisa fra governo e parti sociali sulle iniziative da mettere in campo con serietà e con responsabilità da parte di tutti». «Siamo in una situazione di emergenza», continua **Malavasi**, «lo vediamo ogni giorno dalle reazioni dei mercati finanziari. Il nostro debito pubblico è sotto attacco. Dobbiamo rispondere subito. Dobbiamo far capire a tutti gli osservatori che la nostra volontà, la volontà di tutto il Paese, è solida e compatta», aggiunge **Malavasi**. «Il documento condiviso dalle grandi associazioni di imprese e dai grandi sindacati è chiarissimo nelle proposte e nell'indicare le priorità. Ci sarà parecchio da lavorare, anche ad agosto, se vogliamo arrivare a settembre con fatti concreti in campo», sottolinea. Ma prima, le parti sociali chiedono che intervenga l'Europa visto che «la tempesta che stiamo attraversando è connessa a fragilità intrinseche di un'Unione europea che è ancora carente sotto il profilo politico e degli assetti istituzionali». E se l'accordo raggiunto il 21 luglio scorso dal Consiglio europeo non è sufficiente, **Rete Imprese Italia** chiede nel documento comune al governo italiano «un'immediata azione verso i governi e le istituzioni europee affinché l'Unione riprenda vigore e capacità d'iniziativa». Questo, almeno, «contribuirebbe subito a ridurre la pressione sui titoli italiani». Tanto

più che le turbolenze di questi giorni dimostrano senza alcun dubbio che i mercati non hanno fiducia nell'impegno dell'Italia a conseguire il pareggio di bilancio nel 2014. «Evidentemente occorre fare di più». «Ma la solidità dei conti pubblici», per **Malavasi** e gli altri leader delle parti sociali, «va accompagnata e rafforzata con misure per la crescita dell'economia. Sono anni che tutti noi chiediamo misure per la crescita. Sono anni che chiediamo meccanismi per sbloccare gli investimenti pubblici e privati. Sono anni che chiediamo di modernizzare la pubblica amministrazione per lasciare più spazio all'iniziativa imprenditoriale e al mercato e di ridurre i confini dello Stato. Sono anni che chiediamo misure vere di liberalizzazione per eliminare posizioni di rendita e restituire efficienza ai servizi».

... © Riproduzione riservata ...



Ivan Malavasi

